

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	03499620981
Numero Rea	BS 539229
P.I.	03499620981
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG., PROV., COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	34.041	1.408
Totale immobilizzazioni immateriali	34.041	1.408
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	0	3.342
3) attrezzature industriali e commerciali	1.797	3.441
4) altri beni	46.754	20.879
Totale immobilizzazioni materiali	48.551	27.662
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.182	16.182
Totale partecipazioni	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni (B)	98.774	45.252
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	446.772	429.333
Totale rimanenze	446.772	429.333
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.272	66.261
Totale crediti verso clienti	128.272	66.261
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.811	13.865
Totale crediti tributari	9.811	13.865
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.901	38.606
Totale crediti verso altri	8.901	38.606
Totale crediti	146.984	118.732
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	315.341	280.049
3) danaro e valori in cassa	23.105	27.023
Totale disponibilità liquide	338.446	307.072
Totale attivo circolante (C)	932.202	855.137
D) Ratei e risconti	6.373	23.132
Totale attivo	1.037.349	923.521
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
V - Riserve statutarie	11.248	9.462
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	64.575	48.500

Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	64.573	48.501
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(18.752)	17.861
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	147.069	165.824
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	76	76
4) altri	8.212	0
Totale fondi per rischi ed oneri	8.288	76
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.871	167.940
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.046	452.720
Totale debiti verso fornitori	493.046	452.720
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.982	29.725
Totale debiti tributari	31.982	29.725
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.828	13.304
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.828	13.304
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.578	81.969
Totale altri debiti	148.578	81.969
Totale debiti	688.434	577.718
E) Ratei e risconti	11.687	11.963
Totale passivo	1.037.349	923.521

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.298.112	2.272.910
5) altri ricavi e proventi		
altri	32.559	48.665
Totale altri ricavi e proventi	32.559	48.665
Totale valore della produzione	2.330.671	2.321.575
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.590.735	1.565.680
7) per servizi	149.151	122.547
8) per godimento di beni di terzi	134.705	124.767
9) per il personale		
a) salari e stipendi	283.865	314.116
b) oneri sociali	96.354	98.039
c) trattamento di fine rapporto	23.022	24.575
e) altri costi	0	21.454
Totale costi per il personale	403.241	458.184
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.951	899
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.854	9.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.805	10.008
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.439)	(1.494)
12) accantonamenti per rischi	8.212	0
14) oneri diversi di gestione	54.225	11.583
Totale costi della produzione	2.341.635	2.291.275
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.964)	30.300
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	218	256
Totale proventi diversi dai precedenti	218	256
Totale altri proventi finanziari	218	256
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.860	5.147
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.860	5.147
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.642)	(4.891)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(16.606)	25.409
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.146	7.548
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.146	7.548
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(18.752)	17.861

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.752)	17.861
Imposte sul reddito	2.146	7.548
Interessi passivi/(attivi)	5.642	4.891
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(10.964)	30.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.212	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.805	10.008
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.828	24.576
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	47.845	34.584
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.881	64.884
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.439)	(1.493)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(62.011)	7.139
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	40.326	(155.524)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.759	(15.218)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(276)	(819)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	104.149	(3.933)
Totale variazioni del capitale circolante netto	81.508	(169.848)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	118.389	(104.964)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.642)	(4.891)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.146)	(7.548)
(Utilizzo dei fondi)	-	(26.100)
Altri incassi/(pagamenti)	(6.897)	(12.337)
Totale altre rettifiche	(14.685)	(50.876)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	103.704	(155.840)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.634)	(14.315)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.696)	(1.759)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(72.330)	(16.074)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	31.374	(171.914)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	280.049	454.907
Danaro e valori in cassa	27.023	24.079
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	307.072	478.986
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	315.341	280.049
Danaro e valori in cassa	23.105	27.023
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	338.446	307.072

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita pari a 18.752 € contro un utile netto di 17.861 € dell'esercizio precedente.

Si fa presente che la perdita di esercizio non è dovuta all'attività della gestione caratteristica, ma all'iscrizione in bilancio di poste eccezionali e non ripetibili, quali l'accantonamento al fondo rischi per un contenzioso in via di definizione con un ex dipendente ed ai costi straordinari dovuti al rimborso alla proprietà per il ripristino dei locali in cui era ubicata la vecchia sede di una delle due farmacie spostata, nel corso del 2019, in via Molin.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi); (2) se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'Azienda Spaciale, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve",

e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell'Azienda Soeciale consiste nell'esercizio della gestione delle due farmacie di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non ve ne sono.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti del socio unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i valori di inizio esercizio, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a 34.041 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.408	1.408
Valore di bilancio	1.408	1.408
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	37.696	37.696
Ammortamento dell'esercizio	6.951	6.951
Totale variazioni	30.745	30.745
Valore di fine esercizio		
Costo	40.992	40.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.951	6.951
Valore di bilancio	34.041	34.041

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti specifici	15,00%
Impianti elettrici	15,00%
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Altri beni materiali	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a rivalutare i beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a ridurre il valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a 48.551 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.858	10.575	43.043	68.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.516	7.134	22.164	40.814
Valore di bilancio	3.342	3.441	20.879	27.662
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	34.634	34.634
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.890	-	-	1.890
Ammortamento dell'esercizio	1.452	1.643	9.342	12.437
Totale variazioni	(3.342)	(1.643)	25.292	20.307
Valore di fine esercizio				
Costo	12.968	10.575	77.677	101.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.968	8.777	30.923	52.668
Svalutazioni	-	1	-	1
Valore di bilancio	0	1.797	46.754	48.551

Operazioni di locazione finanziaria

Non ve ne sono.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10.400, nel 2019 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, la partecipazione al 31/12/2019 risulta pari ad euro 16.172 invariata rispetto al 2018.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10,32 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a 16.182 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182
Valore di fine esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non ve ne sono.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non ve ne sono.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non ve ne sono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono pari a € 446.772

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	429.333	17.439	446.772
Totale rimanenze	429.333	17.439	446.772

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 128.272 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di euro 123.539 nei confronti dell'ATS territoriale è stato già incassato alla data di approvazione del presente bilancio.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	66.261	62.011	128.272	128.272
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.865	(4.054)	9.811	9.811
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.606	(29.705)	8.901	8.901
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	118.732	28.252	146.984	146.984

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	128.272	128.272
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.811	9.811
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.901	8.901
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	146.984	146.984

L'Azienda Speciale non vanta crediti verso fornitori esteri.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 338.446 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 315.341 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 23.105 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	280.049	35.292	315.341
Denaro e altri valori in cassa	27.023	(3.918)	23.105
Totale disponibilità liquide	307.072	31.374	338.446

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

L'Azienda Speciale non ha iscritto ratei attivi in bilancio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.132	(16.759)	6.373
Totale ratei e risconti attivi	23.132	(16.759)	6.373

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	4.577
Consulenze e servizi	1.148
Imposta registro	648
TOTALE	6.373

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziati capitalizzabili.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserve statutarie	9.462	1.786	-		11.248
Altre riserve					
Riserva straordinaria	48.500	16.075	-		64.575
Varie altre riserve	1	-	3		(2)
Totale altre riserve	48.501	16.075	3		64.573
Utile (perdita) dell'esercizio	17.861	-	17.861	(18.752)	(18.752)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	165.824	17.861	17.864	(18.752)	147.069

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	90.000	capitale	B
Riserve statutarie	11.248	utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	64.575	utili	A/B/C
Varie altre riserve	(2)	capitale	E
Totale altre riserve	64.573		
Totale	165.821		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

		di cui per riserve			di cui per
--	--	--------------------	--	--	------------

DESCRIZIONE	Totale	/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserve statutarie	11.248		11.248		
Riserva straordinaria	64.575		64.575		
Varie altre riserve	-2	-2	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel corso del 2019 si è provveduto a stanziare in fondo rischi di euro 8.212 per un contenzioso in essere con un ex dipendente ad oggi in fase di definizione, l'importo da accantonare è stato quantificato dal consulente che sta seguendo la questione.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contenzioso	8.212
TOTALE	8.212

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	76	0	76
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	8.212	8.212
Totale variazioni	-	8.212	8.212
Valore di fine esercizio	76	8.212	8.288

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 181.871 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	167.940
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.828
Utilizzo nell'esercizio	6.897
Totale variazioni	13.931
Valore di fine esercizio	181.871

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	452.720	40.326	493.046	493.046
Debiti tributari	29.725	2.257	31.982	31.982
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.304	1.524	14.828	14.828
Altri debiti	81.969	66.609	148.578	148.578
Totale debiti	577.718	110.716	688.434	688.434

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Si segnala che l'Azienda Speciale non ha debiti verso fornitori esteri.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	493.046	493.046
Debiti tributari	31.982	31.982
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.828	14.828
Altri debiti	148.578	148.578
Debiti	688.434	688.434

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio risconti passivi.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	11.963	(276)	11.687

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei 14° mensilità	11.687
TOTALE	11.687

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita merci	2.298.112
Totale	2.298.112

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fa presente che l'Azienda Speciale non ha clienti esteri.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.298.112
Totale	2.298.112

Nella voce di sintesi "altri ricavi e proventi" sono iscritti: premi di fine anno per euro 7.912, sopravvenienze attive per euro 13.166, proventi diversi per euro 6.878, proventi da attività di marketing per euro 4.603

Costi della produzione

Nella voce di sintesi "oneri diversi di gestione" sono iscritti: omaggi per euro 876, spese condominiali per euro 1.200, quote associative per euro 4.700, abbonamenti per euro 144, imposte e tasse deducibili per euro 1.335, imposte e tasse indeducibili per euro 584, imposta di bollo e registro per euro 1.085, sopravvenienze passive per euro 27.017, isussistenze passive per euro 4.006, oneri non deducibili per euro 60, sopravvenienze passive indeducibili per euro 13.218

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 5.860 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	5.860
Totale	5.860

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sconti e altri oneri finanziari	2.556
Interessi passivi verso fornitori	3.284
Interessi passivi di mora	20
TOTALE	5.860

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	25.000	Indennità ripristino immobile
Totale	25.000	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate o differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	3
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	660

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso del 2019 è stato nominato un nuovo revisore dei conti in quanto l'incarico affidato al precedente è scaduto in corso d'anno, il corrispettivo totale relativo al 2019 per l'attività di revisione è stato di euro 4.247

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.247
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.247

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si informa, come già indicato in precedenza, che è in fase di chiusura conciliativa in contenzioso con un ex dipendente.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Non ve ne sono.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la perdita di esercizio, ammontante come già specificato a euro 18.752, se ne propone la copertura mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2015.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Desenzano Azienda Speciale Servizi nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Desenzano Azienda Speciale Servizi ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Glisoni Alessandro (Presidente), nominata con atto del 06/05/2019 per la durata di tre anni

Tantera Natascia (Consigliere), nominato con atto del 06/05/2019 per la durata di tre anni

Guacci Riccardo (Consigliere), nominato con atto del 06/05/2019 per la durata di tre anni

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa)

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. all'ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda, spetta in particolare al Consiglio la definizione dell'organigramma dell'Azienda;
2. alla autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;
3. alle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie, nei limiti di quanto stabilito dallo statuto sociale;
4. all'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
5. alle proposte di modifica dello statuto sociale per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

6. alla approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
7. al Piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
8. al bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
9. al bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
10. alla attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
11. alla partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;
12. alla nomina del Direttore d'Azienda ed alla stipula di contratti di lavoro con il personale avente qualifica dirigenziale

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni ed è rinominabile. Nel corso del 2019 il ruolo di direttore aziendale è stato ricoperto dalla dott.sa Schivardi Laura.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

1. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
2. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. dirige il personale dell'Azienda;
4. stipula i contratti;
5. sovrintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
6. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio di esercizio;
7. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di euro 10.000,00, diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;
8. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
9. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;
10. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
11. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
12. firma gli ordinativi di incasso e pagamento
13. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico è il dott. Costantino Rancati nominato con atto del 19/11/2019 sino al 30/06/2022.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'ente locale socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 8). In particolare al Comune di Desenzano del Garda compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare
2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio
2. conto economico di previsione annuale
3. bilancio annuale di esercizio

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura
2. assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio
3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al revisore e all'ente locale socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle due farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Desenzano del Garda 13 marzo 2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GLISONI ALESSANDRO

"Firma digitale"

Il sottoscritto Glisoni Alessandro, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.